

Il nome della nostra Associazione, nata nel 1981, è stato gentilmente dato dal Sensei

TETSUJI MURAKAMI.

Il Sensei Tetsuji Murakami, nasce a Shiozuka nel 1927. Dopo aver praticato Kendo, si iscrive a 19 anni al Dojo di Karate del Maestro Yamagushi .

Il 3 Novembre 1957 arriva in Francia, come uno dei primi esperti di Karate-Do in Europa.

Verso i quarant'anni, il Sensei scopre in un viaggio in Giappone il metodo di Karate-Do del Sensei Egami cioè lo SHOTOKAI.

Ne è talmente colpito che si addentra in questa ricerca fino alla sua scomparsa il 24 Gennaio 1987.

Il suo discepolo e nostro Maestro GIORGIO assieme a tutta la SUISHIN-KAN portano con sé il ricordo di questo eccezionale Uomo.

L'associazione Sportiva SUISHIN-KAN è affiliata alla K.I.S.A.

Karatedo International Shotokai Association.

La K.I.S.A. è una Federazione Internazionale, con Sede a Trieste, Essa racchiude associazioni sportive di vari Paesi: Italia, Germania, Serbia e Montenegro, Francia, ecc...

Il nostro Shihan GIORGIO VECCHIET è Cintura Nera V. DAN SHOTOKAI ed è attualmente il coordinatore dello SHIHAN-KAI—Organo Centrale che rappresenta il Consiglio di tutti i Maestri IV. e V. Dan della Federazione Internazionale K.I.S.A.—Karatedo International Shotokai Association.

SUISHIN-KAN

Sede legale

VIA RIETTIN. 10

TRIESTE

TEL/FAX 040—946565

DOJO-PALESTRA

VIA VALMAURA 57/A

TEL 040 830529

suishinkan@alice.it

www.suishinkan.org



水心館

SUISHIN-KAN

REGOLAMENTO

REGOLAMENTO INTERNO DELL'ASSOCIAZIONE SPORTIVA SUISHIN-KAN

Qualsiasi luogo dove viene praticato il Karate-Do prende il nome di DOJO (DO=VIA JO=LUOGO)

Nel Dojo bisogna attenersi alle seguenti regole:

Il praticante deve presentarsi nel DOJO indossando il KARATE-GI, con la cintura ben annodata, lasciando i ZORI (SANDALI) all'entrata del Dojo ben allineati.

Il KARATEKA (praticante) deve mantenere una rigorosa pulizia del corpo e del KARATE-GI. Inoltre deve mantenere le unghie dei piedi e delle mani tagliate corte.

E' vietato indossare, durante la pratica, qualsiasi tipo di ornamento (anelli, catenine, orologi ecc.)

Il praticante deve presentarsi in tempo utile per l'inizio del KEIKO (allenamento). I ritardi vengono giustificati con valide motivazioni.

All'entrata del DOJO viene fatto il rituale saluto con leggero inchino, che sarà ripetuto ogni qualvolta si uscirà o si entrerà nel DOJO, inoltre è buona norma salutare ringraziando per le spiegazioni ricevute.

Qualsiasi uscita dal DOJO deve essere giustificata al Maestro o all'eventuale Assistente.

Nel DOJO si deve mantenere la massima disciplina, restando sempre vigili, attenti e disponibili verso la pratica ed i consigli dati dal Maestro o dal Suo Assistente .

I principianti devono rispettare gli allievi più anziani (SEMPAI), accettando i loro consigli con umiltà.

L'ordine nello spogliatoio dev'essere mantenuto sia nel proprio abbigliamento che nel comportamento morale.

Si ricorda a tutti i praticanti che la tecnica non si può comperare. La quota sociale garantisce agli iscritti un luogo dove praticare, DOJO, ed è un modo per dimostrare la propria gratitudine per l'insegnamento ricevuto.

L'Associazione Sportiva SUISHIN-KAN

è autorizzata a rifiutare e/o espellere

l'iscritto nei seguenti casi:

Che abbia provocato discussioni violente tra gli allievi del DOJO.

Che frequenti compagnie e/o organizzazioni incline alla violenza.

Che abbia subito delle condanne penali (salvo dimostrazione di recupero e/o miglioramento di se stesso).